

**OPPORTUNITÀ** Inaugurata la sede locale dell'Ente nazionale che si occupa di prestiti  
**Giovani imprenditori crescono:  
 c'è lo Sportello del microcredito**

di **Laura Gozzini**

■ Nel 2015 Emanuele aveva 25 anni e uno straccio di nessuno che poteva sostenere il suo sogno di aprire una paninoteca a Roma. Lo ha fatto l'Ente nazionale per il microcredito (Enm) e oggi è titolare di una delle più note hamburgerie romane, Ciccio's, diventata nel frattempo un franchising con quattro esercizi nella Capitale e un quinto a Reggio Calabria. Altre aperture a breve in tutto il Lazio e un approdo possibile anche a Codogno.

Il gancio è avvenuto ieri mattina con l'inaugurazione dello Sportello unico territoriale dell'Ente nazionale per il microcredito al pianterreno del palazzo municipale in via Vittorio Emanuele. Il primo in provincia di Lodi. «Giovedì abbiamo celebrato San Biagio, c'è stato il giuramento del presidente della Repubblica e l'allentamento delle misure anti-Covid da parte del governo, e a due anni dalla pandemia, la concomitanza dell'apertura di questo sportello a Codogno è il segno che da qui si riparte - ha detto il sindaco Francesco Passerini -. Coloro i quali vorranno intraprendere un percorso imprenditoriale o aprire una start-up troveranno supporto, e la speranza è che possa sostenere il maggior numero di persone possibili». Il prestito è accessibile a chiunque abbia un valido progetto in mente ma non le garanzie da offrire per ottenere un finanziamento in banca. L'ente di Stato in questi casi eroga fino a un massimo di 50mila euro da restituire in sette anni a un tasso d'interesse tra il 2 e il 4 per cento. E l'imprenditore può contare su un tutor fornito da Enm che lo

affianca dall'inizio alla fine. Questo per il microcredito ordinario. Nel caso del progetto "Selfemployment" di Invitalia rivolto a tutte le donne senza limiti di età e agli uomini fino a 35 anni disoccupati, il microcredito invece è senza spese e senza interessi e la restituzione prevista sempre in 7 anni. Qui il soggetto ha accesso a un corso di formazione di 80 ore che gli assicura un punteggio in più nella domanda di finanziamento.

«È la lunga mano dello Stato che scende sul territorio e per Codogno è stata decisa dal presidente Enm» ha precisato ieri il responsabile area sportelli Roberto Marta, presente al taglio del nastro con l'agente territoriale Marco Rigucci. «L'importanza della diffusione dell'informazione sugli strumenti utili all'autoimpiego passa attraverso la capillare struttura degli sportelli unici sul



Il sindaco Passerini taglia il nastro. Alla sua destra Roberto Marta Gozzini

territorio - dichiara il presidente Enm, Mario Baccini -. In questo caso è un segnale di rinascita per una città che ha pagato il più pesante dei tributi alla pandemia e sono sicuro che Codogno saprà diventare un fio-

re all'occhiello per l'area». In città lo Sportello microcredito è stato aperto all'interno dello Sportello amico e sarà gestito dal responsabile Imerio Lucini e da due operatrici. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL BANDO IN USCITA**

**Tre percorsi per formare gli Asa con la Fondazione Comunitaria**



Il consigliere Fabio Bozzi

■ Tre percorsi di formazione per diventare Asa (Ausiliario socio-assistenziale) dedicati a Codogno, nel bando della Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi che uscirà il 16 febbraio. Alla presentazione del progetto "Una comunità per il lavoro" che si è svolta ieri, e nel corso della quale è stato fatto l'annuncio, era presente il consigliere comunale con delega a Cfp e lavoro Fabio Bozzi di Fratelli d'Italia, che sottolinea l'importanza della opportunità d'impiego in ambito sanitario offerte dal bando. «Il progetto "Una comunità per il lavoro" racchiude in sé valori e finalità che lo rendono efficace e virtuoso, attraverso una sinergia alla quale il comune di Codogno partecipa

attivamente - riflette il consigliere Bozzi -. Sappiamo bene tutti, purtroppo, quanto siano dolorose le ferite provocate dalla pandemia, in tanti hanno perso il lavoro con conseguenti e gravi problemi di povertà ed esclusione sociale, e contemporaneamente è emerso un serio problema di disponibilità degli operatori nel settore socio-assistenziale. Per questo ringraziamo la Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi, come sempre protagonista di iniziative a scopo solidale, e i tanti lodigiani che hanno concretizzato un sostegno a un progetto che vedrà il Centro di formazione professionale di Lodi collaborare con nove amministrazioni comunali, cinque residenze sanitarie assistenziali, due residenze sanitarie per disabili, una cooperativa sociale, Centri provinciali per l'educazione degli adulti (Cpia, ndr) e Azienda socio sanitaria territoriale di Lodi». ■

**IL 22 FEBBRAIO**

**Carlo Cottarelli al Calamandrei**

■ Carlo Cottarelli al Calamandrei per una lezione su "L'economia italiana post Covid". L'ex presidente del Fondo Monetario Internazionale e direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici Italiani sarà a Codogno martedì 22 febbraio alle 10.30 e incontrerà gli studenti delle classi quarte e quinte della ragioneria, con cui discuterà del tema trattato nel suo ultimo libro edito da Feltrinelli: "Dall'Inferno e ritorno: per la nostra rinascita sociale ed economica". L'incontro prevede una prima parte di presentazione delle criticità dell'economia italiana dovute sia alla situazione pandemica sia alle scelte di politica economica adottate nel passato. Seguirà un dibattito tra i ragazzi che già dal biennio studiano economia politica e a partire dal triennio si avvicinano anche a scienze delle finanze. L'appuntamento s'inserisce in uno dei tanti progetti portati avanti dall'Istituto d'istruzione superiore.

**PROGETTO ALQUATI**

**Amici di via Roma per la senologia**

■ Gli Amici della via Roma e centro al fianco dell'associazione Il Samaritano per il "Progetto Alquati". Nella giornata di oggi sarà allestito un gazebo in via Roma con un centinaio di panettoni di San Biagio (uno è stato benedetto il giorno del santo patrono) e facendo una semplice offerta si potrà gustarne una fetta e contribuire alla campagna di raccolta fondi lanciata dal Samaritano e sostenuta dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi per dotare il reparto di senologia dell'ospedale di Codogno di un ecografo. Voluta dalla professoressa Vanna Alquati, deceduta l'11 ottobre scorso, l'iniziativa chiama a raccolta tutta la cittadinanza. Dal canto loro i commercianti hanno deciso di partecipare alla colletta e distribuiranno una fetta di panettone di San Biagio in cambio di un'offerta libera. In base all'obolo donato si potrà portare a casa tutto il panettone.

**SCUOLA** Il 18enne di Colonia è a Codogno per imparare l'italiano e intanto si confronta con i compagni nella sua lingua madre

**Fabian "insegna" tedesco agli studenti del Novello**

■ Al liceo Novello il tedesco s'impara da uno studente diciottenne madrelingua. Fabian Studtmann arriva da un paesino vicino a Colonia, nella sua Germania studia spagnolo, polacco e cinese, e per imparare anche l'italiano ha scelto di venire in Italia, a Codogno, dove è ospite della famiglia di un alunno della seconda linguistico ed è stato associato alla quinta dello stesso indirizzo. «Resterà fino all'8 giugno e per i nostri ragazzi è un'occasione per approfondire la lingua - spiega la dirigente scolastica Valentina Gambarini -. Il progetto è

una sorta di Erasmus per le superiori e in un momento come questo in cui non ci si muove per la pandemia, è un'esperienza che mette una nota di positività perché porta un arricchimento alle classi dove segue le diverse materie». Fabian è stato inserito nella quinta linguistico per ovvie ragioni d'età, ma essendo alle prime armi con l'italiano, per le materie in cui la comprensione è più difficoltosa, segue il programma delle classi inferiori sempre del linguistico. Il risultato è che a seconda delle ore migra da un'aula all'altra, e intanto allarga



Fabian Studtmann (al centro della foto) resterà a Codogno fino a giugno per studiare la lingua italiana

le amicizie e fa involontariamente da insegnante di tedesco madrelingua. Il 21 febbraio 2020 quando

è stato scoperto il Covid a Codogno, una classe del liceo era di rientro da uno stage all'estero. L'ultimo.

Così l'arrivo del 18enne è un segno di speranza. ■  
 L. G.